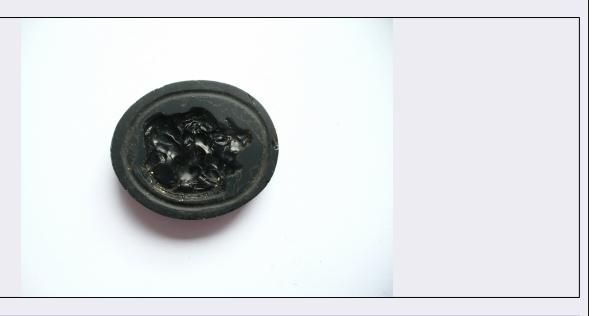
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	С
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00649789
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione matrice

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione leone che attacca un toro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI
PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo
LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale

attuaic

Palazzo Pitti

LDCC - Complesso di appartenenza

Palazzo Pitti e Giardino di Boboli

LDCU - Indirizzo

P.zza Pitti, 1

LDCM - Denominazione

raccolta Museo degli Argenti **LDCS - Specifiche Deposito** UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI **UBO - Ubicazione originaria** SC INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA Bargello Mobili moderni 533.C254 **INVN - Numero INVD - Data** 1916 LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA **ITALIA PRVS** - Stato **PRVR** - Regione Toscana FI PRVP - Provincia **PRVC - Comune** Firenze PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA PRCT - Tipologia palazzo **PRCQ - Qualificazione** statale **PRCD** - Denominazione Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo **PRCM - Denominazione** Museo Nazionale del Bargello raccolta **RO - RAPPORTO ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE ROFF** - Stadio opera calco **ROFO** - Opera finale cammeo /originale **ROFS** - Soggetto opera leone che attacca un toro finale/originale **ROFA** - Autore opera finale bottega italiana /originale **ROFD** - Datazione opera sec. XVI finale/originale **ROFC** - Collocazione opera FI/ Firenze/ Museo degli Argenti finale/originale DT - CRONOLOGIA DTZ - CRONOLOGIA GENERICA sec. XVIII DTZG - Secolo **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA** 1796 DTSI - Da DTSF - A 1797 DTM - Motivazione cronologia bibliografia **AU - DEFINIZIONE CULTURALE AUT - AUTORE AUTM - Motivazione** documentazione dell'attribuzione

MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 23 MISI - Larghezza 27 MISS - Spessore 6 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull soggetto DESI - Codifica Iconclass DESI - Codifica Iconclass DESI - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESI - Todifica Iconclass DESI			
AUTH - Sigla per citazione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica Wetro/ fusione/ molatura MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 23 MISL - Larghezza 27 MISS - Spessore 6 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i camme e gli intagli pii importanti della raccolta granducale ed essguite dall'incisore romano Bartolomeo Pnoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nell Musco degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un ti poi conografico molto diffuso nelle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilevo carnicino sopra fondo di comiola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	AUTN - Nome scelto	Paoletti Bartolomeo	
MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica vetro/ fusione/ molatura MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 23 MISL - Larghezza 27 MISS - Spessore 6 CO - CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull soggetto number and sull'oggetto appartenenza ISR - SCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tenica di scrittura ISR - Posizione ISR I - Trascrizione NSC - Notizie storico-critiche NSC - Notiz	AUTA - Dati anagrafici	1757/ 1834	
MTC - Materia e tecnica vetro/ fusione/ molatura MIS - MISURE MISU - Unità mm MISA - Altezza 23 MISL - Larghezza 27 MISS - Spessore 6 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull soggetto negetto per sull'incompany and proper sull'orge and produce and produc	AUTH - Sigla per citazione	00010868	
MIS - Unità mm MISA - Altezza 23 MISL - Larghezza 27 MISS - Spessore 6 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sul soggetto nup. DESS - Indicazioni sul soggetto nup. DESS - Indicazioni sul soggetto nup. ISR - ISCRIZIONI ISR - Classe di appartenenza documentaria a pennello stampartenenza lSRS - Tecnica di scrittura istampatello sul rovescio ISR - Isroci al scrittura nuprate nuprat	MT - DATI TECNICI		
MISU - Unità mm MISA - Altezza 23 MISI - Larghezza 27 MISI - Larghezza 27 MISS - Spessore 6 CO - CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione buono DA - DATT ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto n.p. DESI - Codifica Iconclass 47 21 11 25 F 23 (LEONE) DESS - Indicazioni sul soggetto Animali: toro; leone. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria a pennello ISR - Tenica di scrittura stampatello ISR - Topi di caratteri stampatello ISR - Posizione sul rovescio ISR I - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carmicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	MTC - Materia e tecnica	vetro/ fusione/ molatura	
MISA - Altezza MISL - Larghezza MISS - Spessore 6 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass Ariali: toro; leone. DESS - Indicazioni sul soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRS - Tenica di scrittura ISRI - Tipo di caratteri stampatello ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed sesguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", conceptia come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo camicino spora fondo di comiola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	MIS - MISURE		
MISL - Larghezza MISS - Spessore 6 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass Animali: toro; leone. DESS - Indicazioni sul soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre scicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 //06049739). L'esemplare qui considerate è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sun "Descrizzione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	MISU - Unità	mm	
MISS - Spessore 6 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto n.p. DESI - Codifica Iconclass 47 1 2 1 11 : 25 F 23 (LEONE) DESS - Indicazioni sul soggetto animali: toro; leone. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria a pennello stampatello sul rovescio ISR - Tecnica di scrittura istampatello sul rovescio ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 in 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	MISA - Altezza	23	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto n.p. DESI - Codifica Iconclass 47 I 21 11 : 25 F 23 (LEONE) DESS - Indicazioni sul songetto Animali: toro; leone. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria a pennello ISRS - Tecnica di scrittura a pennello ISRI - Trascrizione Sul rovescio ISRI - Trascrizione La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stamp per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739), L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo i conografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle geme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	MISL - Larghezza	27	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono DA-DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto n.p. DESI - Codifica Iconclass 47 I 21 11 : 25 F 23 (LEONE) DESS - Indicazioni sul soggetto Animali: toro; leone. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria a pennello stampartenenza ISRS - Tecnica di scrittura a pennello stampatello sull rovescio ISRI - Tipo di caratteri stampatello sul rovescio ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti be ni mitata dall'anteci o un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	MISS - Spessore	6	
STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALTICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul songetto Animali: toro; leone. SRC - Classe di appartenenza ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imiatata dall'antici on un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	CO - CONSERVAZIONE		
DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto n.p. n.p. DESI - Codifica Iconclass 47 121 11 : 25 F 23 (LEONE) DESS - Indicazioni sul soggetto n.g. n.g. Animali: toro; leone. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria nepratenenza isra - Ternica di scrittura neprate neri ne stampatello stampatello stampatello stampatello sul rovescio isra - Trascrizione is neri riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampianmente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilitoteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imiata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	STC - STATO DI CONSERVAZ	ZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRI - Posizione ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattiloteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).		buono	
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto Animali: toro; leone. ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo camicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	DA - DATI ANALITICI		
DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducent i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo i conografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	DES - DESCRIZIONE		
DESS - Indicazioni sul soggetto ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza documentaria ISRS - Tecnica di scrittura a pennello stampatello stampatello sul rovescio ISRI - Tipo di caratteri stampatello sul rovescio ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).		n.p.	
ISR - ISCRIZIONI ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura a pennello ISRT - Tipo di caratteri stampatello ISRI - Trascrizione sul rovescio ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	DESI - Codifica Iconclass	47 I 21 11 : 25 F 23 (LEONE)	
ISRC - Classe di appartenenza ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Sul rovescio La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).		Animali: toro; leone.	
ISRS - Tecnica di scrittura ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Sul rovescio ISRI - Trascrizione La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	ISR - ISCRIZIONI		
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).		documentaria	
ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello	
ISRI - Trascrizione C / 254 (in rosso) La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	ISRT - Tipo di caratteri	stampatello	
La matrice, in vetro di colore marrone, appartiene a una serie di oltre seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237). TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	ISRP - Posizione	sul rovescio	
seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	ISRI - Trascrizione	C / 254 (in rosso)	
		seicento stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola riproducenti i cammei e gli intagli più importanti della raccolta granducale ed eseguite dall'incisore romano Bartolomeo Paoletti tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). L'esemplare qui considerato è desunto da un cammeo in onice del XVI secolo conservato nel Museo degli Argenti (inv. Gemme 1921 n. 98). La pietra riproduce un tipo iconografico molto diffuso nelle gemme antiche e ampiamente ripreso nel corso del Cinquecento. Il pezzo è menzionato da Tommaso Puccini nella "Classe unica. Maschere e animali" della sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze", concepita come testo di commento alla serie del Paoletti: "Onice. Leone in schiena, che assale al dorso un toro colco sul davanti. Opera di pochi tratti ben imitata dall'antico in un rilievo carnicino sopra fondo di corniola" (BdU, ms. 47, n. 254 - 1237).	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
	CDG - CONDIZIONE GIURIDI	ICA	

generica	proprietà Stato	
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale	
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI n. 21058UC	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale	
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI n. 21059UC	
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo	inventario	
FNTA - Autore	Puccini T.	
FNTT - Denominazione	Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattilioteca della R. Galleria di Firenze.	
FNTD - Data	1799	
FNTF - Foglio/Carta	n. 254 - 1237	
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Biblioteca degli Uffizi	
FNTS - Posizione	ms. 47	
FNTI - Codice identificativo	Puccini 1799	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Curiosità reggia	
BIBD - Anno di edizione	1979	
BIBH - Sigla per citazione	00001207	
BIBN - V., pp., nn.	p. 104, n. 27	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBA - Autore	Gennaioli R.	
BIBD - Anno di edizione	2007	
BIBH - Sigla per citazione	00011114	
BIBN - V., pp., nn.	p. 343, n. 449	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Pregio bellezza	
BIBD - Anno di edizione	2010	
BIBH - Sigla per citazione	00016634	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 62-67, 320-321, n. 174	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Gennaioli R.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.